

## SEDUTA DEL 25 LUGLIO 2017



**CITTÀ DI PALAZZOLO SULL'OGGIO**  
**Provincia di Brescia**  
**Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale**  
**N.38 del 25-07-2017**

**OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI DI ESCLUSIONE DEL TERRITORIO COMUNALE DAL RECUPERO DEI SEMINTERRATI ESISTENTI, AI SENSI DELL'ART.4, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 10 MARZO 2017 – N.7 – APPROVAZIONE.**

Nell'anno duemiladiciassette, il giorno venticinque del mese di luglio, convocato per le ore 20:30, presso la Sala Consiliare, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno ai singoli, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla normativa vigente, all'appello risultano presenti:

<b>ZANNI GABRIELE</b>	Sindaco	Presente	<b>BARBO' GIOVANNI</b>	Consigliere	Presente
<b>GATTO MATTEO</b>	Presidente	Presente	<b>MASCHERETTI MARIO</b>	Consigliere	Presente
<b>VERROCCHI VINCENZA</b>	Consigliere	Assente	<b>RACCAGNI STEFANO</b>	Consigliere	Presente
<b>PEDERCINI OMBRETTA</b>	Consigliere	Presente	<b>MENASSI MARIO</b>	Consigliere	Presente
<b>BELOTTI BRUNO</b>	Consigliere	Presente	<b>BERTOLI ATTILIO</b>	Consigliere	Presente
<b>MARCANDELLI FRANCESCO</b>	Consigliere	Presente	<b>DELL'ORTO SIMONA</b>	Consigliere	Presente
<b>FACCHI GIACOMINO</b>	Consigliere	Presente	<b>BORDOGNA RICCARDO</b>	Consigliere	Assente
<b>SIGNORONI LICIA</b>	Consigliere	Presente	<b>MINGARDI ALESSANDRO</b>	Consigliere	Presente
<b>ACERBIS FRANCESCO</b>	Consigliere	Presente			

**Numero totale PRESENTI: 15 - ASSENTI: 2**

Assiste all'adunanza il DIRIGENTE/VICE SEGRETARIO GIUSEPPE GALLONE il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Sono altresì presenti gli Assessori esterni PIANTONI ALESSANDRA, COTELLI GIULIO, CHIARI DIEGO, VALLI NADIA. È assente il Vice Sindaco COSSANDI GIANMARCO.

Essendo legale in numero degli intervenuti, MATTEO GATTO nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto suindicato e, su questo, il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione.

Il Presidente introduce l'argomento posto al n. 5 dell'ordine del giorno "INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI DI ESCLUSIONE DEL TERRITORIO COMUNALE DAL RECUPERO DEI SEMINTERRATI ESISTENTI, AI SENSI DELL'ART.4, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 10 MARZO 2017 – N.7 – APPROVAZIONE" e cede la parola all'Assessore Cotelli Giulio per relazionare in merito.

Dopodiché,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udito l'intervento dell'Assessore Cotelli Giulio;

Uditi gli interventi dei Consiglieri Comunali, così come riportati nella deliberazione n.33 in data odierna;

Premesso che:

- la Regione Lombardia con la legge 10 marzo 2017, n. 7, pubblicata sul BURL del 13 marzo 2017 ed entrata in vigore il 28 marzo 2017, "*Promuove il recupero dei vani e locali seminterrati ad uso residenziale, terziario o commerciale, con gli obiettivi di incentivare la rigenerazione urbana, contenere il consumo di suolo e favorire l'installazione di impianti tecnologici di contenimento dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera*";
- entro il termine perentorio di centoventi giorni dall'entrata in vigore della stessa legge, i Comuni, con deliberazione del Consiglio comunale, possono disporre l'esclusione di parti del territorio comunale dall'applicazione delle disposizioni normative introdotte da tale legge;
- l'articolo 4, comma 1, della stessa legge regionale dispone infatti che "*entro il termine perentorio di centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, motivata in relazione a specifiche esigenze di tutela paesaggistica o igienico-sanitaria, di difesa del suolo e di rischio idrogeologico, in particolare derivante dalle classificazioni P2 e P3 del Piano di Gestione Rischio Alluvioni nel bacino del fiume Po (PGRA), possono disporre l'esclusione di parti del territorio dall'applicazione delle disposizioni della presente legge. Le presenti disposizioni di legge si applicano direttamente dopo la delibera del Consiglio Comunale, ivi prevista e comunque non oltre il termine di centoventi giorni dall'entrata in vigore della legge. L'applicazione è comunque esclusa per le parti di territorio per le quali sussistono limitazioni derivanti da situazioni di contaminazione ovvero da operazioni di bonifiche in corso o già effettuate. I comuni, sulla base di quanto definito nella componente geologica del PGT e di indicazioni dei gestori del servizio idrico integrato, individuano specifici ambiti di esclusione in presenza di fenomeni di risalita della falda che possono determinare situazioni di rischio nell'utilizzo di spazi seminterrati*";

Dato atto che il Comune di Palazzolo sull'Oglio è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT), approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 21 luglio 2012 ed entrato in vigore in data 2 gennaio 2013, a seguito della pubblicazione sul BURL – serie avvisi e concorsi n.1 del relativo avviso di approvazione, che, per quanto concerne la componente geologica, è costituito dai seguenti atti e documenti:

**Allegato 1 al Documento di Piano: Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT.**

Relazione;

Tavola n. 1 nord - Carta geologica e geomorfologica – scala 1:5.000;

Tavola n. 1 sud - Carta geologica e geomorfologica – scala 1:5.000;

Tavola n. 2 - Carta idrogeologica e del sistema idrografico – scala 1:10.000;

Tavola n. 3 - Carta della pericolosità sismica locale – scala 1:10.000;

Tavola n. 4 nord - Carta dei vincoli – scala 1:5.000;

Tavola n. 4 sud - Carta dei vincoli – scala 1:5.000;

Tavola n. 5 nord - Carta di sintesi – scala 1:5.000;

Tavola n. 5 sud - Carta di sintesi – scala 1:5.000;

Tavola n. 6 nord - Carta della fattibilità geologica per le azioni di Piano, scala 1:5.000;

Tavola n. 6 sud - Carta della fattibilità geologica per le azioni di Piano, scala 1:5.000;

Allegato 1 alla Componente geologica: Studio per la valutazione delle condizioni di rischio idraulico nelle aree interne al centro edificato di Palazzolo s/O classificate nel PAI a rischio idrogeologico molto elevato “I” e “B-PR” e nella fascia “B” del Fiume Oglio in relazione alle possibili esondazioni fluviali:

Relazione;

Tavola n. 1 - Corografia generale – scala 1:25.000;

Tavola n. 2 - planimetria del rilievo fotografico – scala 1:2.500;

Tavola n. 3 - planimetria di rilievo topografico – scala 1:2.000;

Tavola n. 4 - Carta delle aree esondabili – scala 1:2.000;

Tavola n. 5 - Carta del rischio idraulico – scala 1:2.000;

Tavola n. 6 - Sezioni trasversali – scala 1:500;

Tavola n. 7 - Profilo idraulico – scale varie;

Tavola n. 8 - Carte PAI (PSFF e PS267) / Rischio idraulico – scala 1:10.000;

### **Studio per la determinazione del reticolo idrico minore**

Relazione;

Norme generali per la tutela dei corsi d'acqua e Regolamento dell'attività di Polizia Idraulica sul territorio comunale;

Tavola n. 1a - Individuazione delle aste idriche presenti sul territorio comunale – Tavola nord – scala 1:5.000;

Tavola n. 1b - Individuazione delle aste idriche presenti sul territorio comunale – Tavola sud – scala 1:5.000;

Tavola n. 2a - individuazione del reticolo idrografico e delle altre aste idriche assoggettate a tutela – tavola nord – scala 1:5.000;

Tavola n. 2b - individuazione del reticolo idrografico e delle altre aste idriche assoggettate a tutela – tavola sud – scala 1:5.000;

Tavola n. 3a - Individuazione dello schema organizzativo della rete idrografica in rapporto ai cavi principali – tavola nord – scala 1:5.000;

Tavola n. 3b - Individuazione dello schema organizzativo della rete idrografica in rapporto ai cavi principali – tavola sud – scala 1:5.000;

Evidenziato che per quanto concerne il citato “Studio della valutazione delle condizioni di rischio idraulico nelle aree interne al centro edificato di Palazzolo s/O classificate nel PAI a rischio idrogeologico molto elevato “I” e “B-Pr” e nella Fascia “B” del Fiume Oglio in relazione alle possibili esondazioni fluviali” redatto dall’Ing. Giuseppe Rossi, è stato acquisito il parere della Regione Lombardia protocollo numero Z1.2012.0007552 del 19 marzo 2012;

Ritenuto pertanto opportuno avvalersi della facoltà concessa dal sopra citato articolo 4 – comma 1 - della legge regionale 10 marzo 2017, n. 7 e procedere all’esclusione di parti del territorio comunale dall’applicazione della legge stessa, in relazione a specifiche esigenze di difesa del suolo e di rischio idrogeologico, derivanti in particolare dalle classificazioni P2 e P3 del Piano di Gestione Rischio Alluvioni nel bacino del fiume Po (PGRA) e dalle risultanze dello studio geologico allegato al PGT vigente, ferme restando la facoltà, anche successivamente al termine di 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, di aggiornare gli ambiti di esclusione a seguito di nuovi eventi alluvionali, nonché a seguito di specifiche analisi di rischio geologico e idrogeologico locale, oltre all’esclusione ex lege di aree interessate da “limitazioni derivanti da situazioni di contaminazione” e “limitazioni derivanti da operazioni di bonifiche in corso o già effettuate”;

Dato atto che gli ambiti del territorio comunale che, per motivazioni di difesa del suolo e di rischio idrogeologico, sono da escludere dall’applicazione della legge in oggetto, sulla base delle classificazioni P2 e P3 del Piano di Gestione Rischio Alluvioni nel bacino del fiume Po (PGRA) e delle risultanze dello studio geologico allegato al PGT vigente, risultano quelli di cui al seguente elenco, nel quale vengono richiamati lo Studio ed il Piano di riferimento che li individuano:

- a) “Studio della valutazione delle condizioni di rischio idraulico nelle aree interne al centro edificato di Palazzolo s/O classificate nel PAI a rischio idrogeologico molto elevato “I” e “B-Pr” e nella Fascia “B” del Fiume Oglio in relazione alle possibili esondazioni fluviali”: “aree a rischio idraulico molto elevato” (R4) e “aree a rischio idraulico elevato” (R3). Per la individuazione di tali aree si fa riferimento alla tavola 5 del suddetto Studio intitolata “Carta del rischio idraulico” – in scala 1:2000;
- b) Componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio (PGT) – Carta della fattibilità geologica per le azioni di Piano: aree in classe 4 “Fattibilità con gravi limitazioni”, aree in classe 3a “Zona B-Pr (area a rischio idrogeologico molto elevato in corrispondenza della Fascia B di progetto, potenzialmente interessata da inondazioni per eventi di piena con tempo di ritorno inferiore o uguale a 50 anni) esterna al centro edificato”, 3b “Zona I e zona B-Pr interna al centro edificato”, 3b1 – “Area a Rischio elevato (R3)”, 3 c – “Area di inondazione per piena catastrofica del F. Oglio (Fascia C del PAI)”, 3d – “Area esondabile da parte del rio Miola”, 3 f – “Grado di vulnerabilità delle acque sotterranee alto”, 3 g – “Area depressa, corrispondente a paleoalveo, a cattivo drenaggio soggetta a ristagni d’acqua in occasione di precipitazioni intense”, 3i – “Area sottoposta a procedimento ai sensi del del Titolo V del D. lgs. 152/06”, 3 l – “Cava abbandonata, cava abbandonata colmata con materiali di origine incerta, depositi o riempimenti con materiale di origine incerta”. Per la individuazione di tali aree si fa riferimento alle tavole 6 nord e sud “Carta della fattibilità geologica per le azioni di Piano” – scala 1:5000, allegate al PGT vigente;
- c) Studio per la determinazione del reticolo idrico minore: aree comprese nelle fasce di rispetto del reticolo idrico principale e nei vincoli di polizia idraulica e di carattere urbanistico per le aste idriche del territorio comunale. Per l’individuazione di tali aree si fa riferimento agli elaborati dello studio ed in particolare alla “Tavola n. 2a - individuazione del reticolo idrografico e delle altre aste idriche assoggettate a tutela – tavola nord” – scala 1:5.000 ed alla “Tavola n. 2b - individuazione del reticolo idrografico e delle altre aste idriche assoggettate a tutela – tavola sud” – scala 1:5.000;
- d) Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), predisposto in attuazione del D.Lgs. 49/2010, adottato con deliberazione 17 dicembre 2015, n. 4, approvato con Deliberazione 3

marzo 2016, n. 2, dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po e successivamente con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 30 del 6 febbraio 2017): ambiti ricadenti nelle aree classificate P2 (M nella cartografia) "aree potenzialmente interessate da alluvioni poco frequenti" e P3 (H nella cartografia) "aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti", come individuate sugli elaborati del PGRA;

Dato atto altresì che gli ambiti del territorio comunale che, per motivazioni di tutela igienico sanitaria, sono da escludere dall'applicazione della legge in oggetto, risultano le seguenti:

- e) area ricadente nella zona di rispetto delle opere di captazione ad uso idropotabile del pozzo comunale di via Garibaldi, mentre per quanto concerne le aree ricadenti nelle zone di rispetto degli altri pozzi comunali, le stesse saranno escluse dall'applicazione della legge in oggetto qualora dovessero essere segnalati dall'Ente gestore del servizio idrico integrato fenomeni di risalita della falda, fermo restando il rispetto di quanto disposto dall'articolo 80.6 delle NTA del Piano delle Regole vigente;
- f) fasce di rispetto dei depuratori, dei cimiteri e degli elettrodotti;
- g) aree soggette ad una significativa esposizione al gas radon, come da nota di Regione Lombardia, acclarata al protocollo comunale in data 21.07.2017 prot.n.22679;
- h) per l'individuazione degli ambiti e delle aree di cui alle precedenti lettere e) ed f), si fa riferimento alle tavole nn. 8 e 9 del Documento di Piano del PGT vigente "Sistema dei vincoli vigenti sul territorio comunale", rispettivamente Sezione nord (tavola 8) e Sezione sud (tavola 9);

Ricordato che:

- i sopra indicati ambiti potranno essere aggiornati ed ampliati qualora l'Ente gestore del servizio idrico integrato dovesse indicare aree con presenza di fenomeni di risalita della falda che possono determinare situazioni di rischio nell'utilizzo di spazi seminterrati, come richiesto con nota del Responsabile del Settore Urbanistico in data 18 maggio 2017 – protocollo n. 15729, all'Ente gestore del servizio idrico integrato medesimo;
- resta ferma l'esclusione dall'applicazione della legge per le parti di territorio comunale per le quali sussistono limitazioni derivanti da situazioni di contaminazione ovvero da operazioni di bonifiche in corso o già effettuate, come previsto dall'articolo 4 – comma 1 – delle legge in oggetto;

Vista la legge regionale 10 marzo 2017, n. 7 "Recupero dei vani e locali seminterrati esistenti";

Rilevato che non è stato possibile acquisire il parere della Commissione d'Area per il Servizio al Territorio, in quanto la stessa, a seguito del rinnovo degli organi elettivi del Comune, avvenuto con elezioni amministrative dell'11 e del 25 giugno u.s., non è ancora stata nominata e stante il termine perentorio assegnato ai Comuni dall'art. 4 – comma 1 – della L.R. 10 marzo 2017 n.7;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso in data 21 aprile 2017 dal Responsabile del Settore Urbanistico e dato atto che il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D. Lgs. 267/2000;

*Con voti favorevoli n.11, contrari nessuno, astenuti n.04 (Raccagni Stefano, Menassi Mario, Bertoli Attilio, Dell'Orto Simona) espressi nelle forme di legge dai n. 15 Consiglieri Comunali presenti e votanti;*

## DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
2. di disporre l'esclusione dall'applicazione delle disposizioni della legge regionale 10 marzo 2017, n. 7 "Recupero dei vani e locali seminterrati esistenti", dei seguenti ambiti del territorio comunale:
  - a) "Studio della valutazione delle condizioni di rischio idraulico nelle aree interne al centro edificato di Palazzolo s/O classificate nel PAI a rischio idrogeologico molto elevato "I" e "B-Pr" e nella Fascia "B" del Fiume Oglio in relazione alle possibili esondazioni fluviali": "aree a rischio idraulico molto elevato" (R4) e "aree a rischio idraulico elevato" (R3). Per l'individuazione di tali aree si fa riferimento alla tavola 5 del suddetto Studio intitolata "Carta del rischio idraulico" – in scala 1:2000;
  - b) Componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio (PGT) – Carta della fattibilità geologica per le azioni di Piano: aree in classe 4 "Fattibilità con gravi limitazioni", aree in classe 3a "Zona B-Pr (area a rischio idrogeologico molto elevato in corrispondenza della Fascia B di progetto, potenzialmente interessata da inondazioni per eventi di piena con tempo di ritorno inferiore o uguale a 50 anni) esterna al centro edificato", 3b "Zona I e zona B-Pr interna al centro edificato", 3b1 – "Area a Rischio elevato (R3)", 3 c – "Area di inondazione per piena catastrofica del F. Oglio (Fascia C del PAI)", 3d – "Area esondabile da parte del rio Miola", 3 f – "Grado di vulnerabilità delle acque sotterranee alto", 3 g – "Area depressa, corrispondente a paleoalveo, a cattivo drenaggio soggetta a ristagni d'acqua in occasione di precipitazioni intense", 3i – "Area sottoposta a procedimento ai sensi del del Titolo V del D. lgs. 152/06", 3 l – "Cava abbandonata, cava abbandonata colmata con materiali di origine incerta, depositi o riempimenti con materiale di origine incerta". Per l'individuazione di tali aree si fa riferimento alle tavole 6 nord e sud "Carta della fattibilità geologica per le azioni di Piano" – scala 1:5000, allegate al PGT vigente;
  - c) Studio per la determinazione del reticolo idrico minore: aree comprese nelle fasce di rispetto del reticolo idrico principale e nei vincoli di polizia idraulica e di carattere urbanistico per le aste idriche del territorio comunale. Per l'individuazione di tali aree si fa riferimento agli elaborati dello studio ed in particolare alla "Tavola n. 2a - individuazione del reticolo idrografico e delle altre aste idriche assoggettate a tutela – tavola nord" – scala 1:5.000 ed alla "Tavola n. 2b - individuazione del reticolo idrografico e delle altre aste idriche assoggettate a tutela – tavola sud" – scala 1:5.000;
  - d) Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), predisposto in attuazione del D.Lgs. 49/2010, adottato con deliberazione 17 dicembre 2015, n. 4, approvato con Deliberazione 3 marzo 2016, n. 2, dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po e successivamente con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 30 del 6 febbraio 2017): ambiti ricadenti nelle aree classificate P2 (M nella cartografia) "aree potenzialmente interessate da alluvioni poco frequenti" e P3 (H nella cartografia) "aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti", come individuate sugli elaborati del PGRA;
  - e) area ricadente nella zone di rispetto delle opere di captazione ad uso idropotabile del pozzo comunale di via Garibaldi, mentre per quanto concerne le aree ricadenti nelle zone di rispetto degli altri pozzi comunali, le stesse saranno escluse dall'applicazione della legge in oggetto qualora dovessero essere segnalati dall'Ente gestore del servizio idrico integrato fenomeni di risalita della falda, fermo restando il rispetto delle prescrizioni di cui all'articolo 80.6 delle NTA del Piano delle Regole vigente;
  - f) fasce di rispetto dei depuratori, dei cimiteri e degli elettrodotti;
  - g) aree soggette ad una significativa esposizione al gas radon, come da nota di Regione Lombardia, acclarata al protocollo comunale in data 21.07.2017 prot.n.22679;
3. di precisare inoltre che per l'individuazione degli ambiti e delle aree di cui alle lettere e) ed f) del precedente punto 2, si fa riferimento alle tavole nn. 8 e 9 del Documento di Piano del PGT vigente

“Sistema dei vincoli vigenti sul territorio comunale”, rispettivamente Sezione nord (tavola 8) e Sezione sud (tavola 9);

4. di precisare che l’esclusione di cui ai punti precedenti è motivata in relazione a specifiche esigenze di tutela igienico-sanitaria, di difesa del suolo e di rischio idrogeologico in particolare derivante dalle classificazioni P2 e P3 del Piano di Gestione Rischio Alluvioni nel bacino del fiume Po (PGRA), nonché dalla relazione e dalle classificazioni dello studio della componente geologica del vigente PGT;

5. di prendere atto che le disposizioni della legge regionale 10 marzo 2017, n. 7, si applicano direttamente dopo la delibera del Consiglio comunale e comunque non oltre il termine di centoventi giorni dall’entrata in vigore della legge stessa, salvo espresse deroghe regionali;

6. di dare atto che, successivamente al termine di cui al punto precedente, il Comune di Palazzolo sull’Oglio dovrà provvedere all’aggiornamento e approfondimento degli ambiti di esclusione a seguito di nuovi eventi alluvionali, al recepimento di piani sovracomunali o settoriali, nonché di specifiche analisi di rischio geologico e idrogeologico locale.

Inoltre, il Consiglio Comunale, valutata l’urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, con ulteriore votazione,

*Con voti favorevoli n.11, contrari nessuno, astenuti n.04 (Raccagni Stefano, Menassi Mario, Bertoli Attilio, Dell'Orto Simona) espressi nelle forme di legge dai n. 15 Consiglieri Comunali presenti e votanti*

#### **DELIBERA**

di dichiarare immediatamente eseguibile la deliberazione (articolo 134 comma 4 del TUEL).

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**MATTEO GATTO**

**IL DIRIGENTE/VICE SEGRETARIO**  
**GIUSEPPE GALLONE**

---

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs n.82/2005 e norme collegate.*